

Strategia e rapporti con le banche: cosa cambia con le nuove linee guide EBA

di Open SRL · 30 agosto 2021

Tag: adeguati assetti organizzativi

di Federica Costantino e Ferruccio Sassone

Dallo scorso 30 giugno sono entrate in vigore le nuove linee guida dell'Autorità Bancaria europea (EBA) sulla valutazione del merito creditizio per la concessione di finanziamenti e affidamenti, nonché sulle attività di monitoraggio.

Le linee guida si basano sul c.d. *looking forward approach*, ossia un approccio che vede al futuro, basato su una pianificazione preventiva e cautelativa, incentrato sulla sana gestione e sulla strategia.

L'Italia nel 2019 aveva recepito la direttiva europea sulle crisi d'impresa emanando la riforma omonima che conteneva di fatto lo stesso approccio anticipando tale tendenza finanziaria. Ricordiamo infatti le novazioni apportate dal Codice della Crisi di Impresa all'art. 2086 del C.C. In esso troviamo il dovere, in capo all'imprenditore, di "istituire un assetto organizzativo, in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa...adeguato alla natura e alla dimensione aziendale". E' cambiata inoltre la definizione del concetto di crisi, intesa ora come "inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni pianificate" da cui lo "squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore".

Non ci si basa più quindi su dati consuntivi e valutati a posteriori, a seguito dell'emersione della criticità; l'obiettivo è anticipare qualunque tipo di problema possa mettere a repentaglio la sicurezza e la stabilità economico-finanziarie, per far sì che non debbano essere affrontate situazioni estreme, ma solo aggirati ostacoli.

Oggi che anche l'EBA impone alle banche di verificare l'adozione da parte delle imprese di piani strategici per le valutazioni sui prestiti bisogna chiedersi una volta di più: come fare?

Ogni realtà aziendale è del tutto diversa. Valutare il proprio assetto organizzativo per evolvere verso un modello in grado di realizzare e monitorare una gestione d'impresa predittiva è un'operazione articolata: non è sufficiente infatti tener conto di variabili economiche e finanziarie, ma occorre analizzare e monitorare tutta la serie di fattori qualitativi da cui esse si generano. In altre parole la propensione al futuro. Solo in questo modo è possibile fare davvero la differenza, attraverso una strategia e una programmazione che si adattino perfettamente alle caratteristiche intrinseche dell'ecosistema-azienda.

Per quanto si osservi un continuo ritardo nell'attuazione degli altri pilastri del Codice della Crisi, è bene porre l'attenzione su un piccolo particolare: l'obbligo di adeguamento del proprio assetto organizzativo è già in vigore. L'emanazione del Codice ha avuto conseguenze e ha apportato modifiche non solo in ambito fallimentare, proprio perché l'intento del Legislatore è stato quello di "capovolgere" la ratio della normativa: non intervenire quando (forse) è troppo tardi ma anticipare per non dover intervenire.

A livello europeo, si richiede la valutazione di piani aziendali supportati da proiezioni finanziarie, indagini da effettuare prima ancora di valutare la presenza o meno di garanzie. L'obiettivo ultimo è di avere costantemente una stima reale e sostenibile del credito futuro, sulla base delle capacità finanziarie – e imprenditoriali – del cliente.

Le nuove linee guida dell'EBA sono solo una conferma di una corrente condivisa: le banche in fondo non fanno che richiedere quanto ci si aspetterebbe da una qualunque impresa: che abbia una gestione sana, strategica e proiettata al futuro.

[My Network](#)

[La tua pagina personale](#)

[Contatta un partner](#)

Accedi ai servizi

[Partecipa al WEBINAR delle 12.00](#)

[Partecipa al WEBINAR delle 17.00](#)

[Accedi ai servizi Telefisco](#)

[Partecipa al Punto del Lunedì](#)

[Scarica Logo Partner 24 ORE](#)

[Vedi le iniziative di Partner 24 ORE](#)

[Iscriviti al Caffè](#)

[Iscriviti al Gruppo LinkedIn](#)

[Iscriviti al Gruppo Whatsapp](#)

Cerca un
Professional Partner ▾

Cerca un
Business Partner ▾

Cerca un
Contenuto ▾

Lascia un commento

Commento

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Inserisci commento

Le redazioni professionali sono certificate per la progettazione e realizzazione di prodotti e servizi editoriali (riviste, libri, collane, fascicoli, banche dati, soluzioni software e networking) per il mercato professionale, per la Pa e per le Pmi. [Politica per la qualità](#) →

Certificato di sistema di gestione qualità n. 50 100 14765

